

Record di consumo in bottiglia

Con 196 litri per abitante, l'Italia si conferma nel 2011 primo Paese in Europa e terzo nel mondo

Belpaese grande sprecone

L'Italia è però il Paese dell'Europa Meridionale più ricco di fonti idriche: ne spreca il 30 per cento



Foto Ansa

Rito indù a Benares davanti al Gange, fiume sacro ma anche molto «malato»: tra dighe e inquinamento

Forum a Marsiglia Commodity o bene comune I due summit e le due scelte

Si sono chiusi ieri a Marsiglia sia il 6° World Water Forum convocato dal Consiglio Mondiale dell'Acqua che riunisce le multinazionali e i governi, sia il corrispettivo Forum Alternativo dei movimenti dell'acqua. Entrambi, a pochi quartieri di distanza, hanno discusso di risparmio idrico, accesso all'acqua potabile, del problema sempre più serio delle acque fognarie, della loro necessaria depurazione e riuso, delle dighe in costruzione in varie parti del mondo. L'approccio delle due conferenze poteva sembrare simile ma solo ad un'analisi superficiale. Il Forum ufficiale infatti accetta il terreno di far diventare anche l'acqua una «commodity», una risorsa commercializzabile e da aprire al mercato finanziario. Il Forum alternativo al quale hanno partecipato 3mila attivisti - crede nell'acqua come principale bene comune e diritto universale.

qua all'Amu Darya e al Syr Darya: di fatto, al Lago d'Aral, del quale i due fiumi erano immissari. Così cominciò la riduzione del lago. Questo prezzo non fu sufficiente per risolvere il problema dell'irrigazione e proteggere le coltivazioni di cotone.

Si elaborarono nuovi progetti, costosissimi ed ecologicamente pericolosi, come la deviazione dei grandi fiumi siberiani, o l'accelerazione artificiale dello scioglimento dei ghiacciai del Pamir. Il Cremlino ha frenato questi progetti nella seconda metà degli anni Ottanta, ma già Putin aveva accennato a riprenderli nel 2002, imitato di recente dal presidente-tiranno kazako Nursultan Nazarbayev.

Le acque del Nilo con i suoi due rami (Nilo Bianco e Nilo Azzurro), interessano, dalla nascita al delta, sette Paesi, la qual cosa pone complicati problemi di distribuzione delle acque (che provengono per l'85% dall'Etiopia). Non a caso è stato necessario regolarli mediante

convenzioni fra l'Egitto e gli altri Paesi, periodicamente rivedute e rinnovate. Di recente, il problema ha conosciuto nuove complicazioni: le crisi politiche che hanno attraversato l'Egitto, e che hanno comportato anche un suo indebolimento a livello diplomatico; un elevato tasso di crescita dell'Etiopia, indotta anche da questo a rivendicare un importante ruolo politico nella re-

gione, che comprende il progetto di una grande diga sul Nilo Azzurro, e la conseguente ambizione ad essere il maggior fornitore di energia per i Paesi vicini; e ancora, la nascita del nuovo stato del Sud Sudan. Da qui, la ricerca non facile di nuovi equilibri tali da coinvolgere l'intera Africa del nord e centro-orientale.

Ma è l'Hindu Kush e l'Himalaya la regione del mondo più gravemente minacciata dalla possibilità di conflitti a causa dell'acqua, la regione che unisce una parte della Cina (soprattutto il Tibet) alle regioni settentrionali del Paki-

Guerre future

**Il 13% del mondo vive senza acqua potabile
il 39% senza bagni**

stan e dell'India. Anche qui si tratta prevalentemente di conflitti reali o potenziali legati all'altitudine. Due dei tre grandi fiumi del subcontinente indiano, l'Indo e il Brahmaputra, nascono nel Tibet, così come molti altri fiumi minori.

Questo spiega come l'India sia preoccupata dalla costruzione da parte dei cinesi di dighe o di canali che sottrarrebbero acque al Brahmaputra per incanalarle verso le regioni aride della Cina del nord. A parti invertite, analoghe iniziative dell'India (per la costruzione di dighe o di serbatoi sul Brahmaputra e sul Gange) alimentano preoccupazioni e ostilità nel Nepal e nel Bangladesh. Qui è l'India ad essere «a monte» e non più «a valle». E qualcosa di analogo accade più a ovest tra India e Pakistan, grazie agli affluenti dell'Indo che attraversano il Kashmir.

Ma in questo caso, l'uso dell'acqua non è che uno degli elementi di un conflitto che affonda le sue radici molto più in profondità. ♦

Green Mobility

Noleggio e vendita

BICICLETTE ELETTRICHE

e-mail: greenmobility@virgilio.it

Tel. +39 340 0791866